



COMUNICATO STAMPA n. 43/25

Lussemburgo, 3 aprile 2025

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-713/23 | Wojewoda Mazowiecki

Avvocato generale J. Richard de la Tour: il diritto dell'Unione impone ad uno Stato membro di riconoscere il matrimonio tra persone dello stesso sesso contratto in un altro Stato membro e non la trascrizione dell'atto di matrimonio in un registro dello stato civile

Tuttavia, diverso è il caso in cui la trascrizione risulti essere l'unico mezzo per riconoscere un matrimonio tra persone dello stesso sesso in uno Stato membro che non lo preveda

Due cittadini polacchi, uno dei quali possiede anche la cittadinanza tedesca, si sono sposati a Berlino nel 2018. Essi hanno poi chiesto la trascrizione ¹ del loro atto di matrimonio tedesco nel registro dello stato civile polacco. Tale richiesta è stata respinta con la motivazione che il diritto polacco non prevede il matrimonio tra le persone dello stesso sesso. Pertanto, la trascrizione dell'atto di matrimonio di cui trattasi violerebbe i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico polacco.

I coniugi contestano tale rifiuto, affermando la loro intenzione di circolare e di soggiornare in Polonia essendo riconosciuti come persone coniugate. Investita della causa, la Corte amministrativa suprema polacca si è rivolta alla Corte di giustizia. Essa chiede se la normativa o la prassi di uno Stato membro che non consente né di riconoscere il matrimonio tra persone dello stesso sesso né di trascrivere l'atto di un siffatto matrimonio nel registro dello stato civile sia compatibile con il diritto dell'Unione ².

Nelle sue conclusioni, l'avvocato generale Jean Richard de la Tour ricorda **che lo stato delle persone, ivi comprese le norme relative al matrimonio, rientra nella competenza degli Stati membri**. Tuttavia, nell'esercizio di tale competenza, essi sono tenuti a rispettare il diritto dell'Unione.

In tale contesto, l'avvocato generale osserva che l'assenza di qualsiasi riconoscimento di un vincolo matrimoniale instaurato in un altro Stato membro limita la libertà di circolazione e di soggiorno dei cittadini dell'Unione garantita loro dal diritto dell'Unione. Inoltre, il fatto di non riconoscere tale vincolo può pregiudicare il rispetto della vita privata e familiare ³.

Pertanto, spetta agli Stati membri che non prevedono il matrimonio tra persone dello stesso sesso **introdurre procedure adeguate per garantire la pubblicità nei confronti dei terzi di tali matrimoni contratti in un altro Stato membro**. Esse mirano a non lasciare le coppie omosessuali in un vuoto giuridico e a regolamentare aspetti fondamentali della loro vita, relativi alla proprietà, al fisco o alla successione.

Ciascuno Stato membro è competente a definire le modalità di riconoscimento delle coppie omosessuali. Tale riconoscimento non richiede la trascrizione dell'atto di matrimonio straniero in un registro dello stato civile, a condizione che il matrimonio produca i suoi effetti senza tale formalità. Tuttavia, **vista l'assenza di soluzioni alternative in Polonia che consentano di provare lo status matrimoniale**, come la presentazione di un altro documento ufficiale che possa essere riconosciuto dalle autorità polacche, **l'avvocato generale conclude che**

L'obbligo di trascrizione dell'atto di matrimonio di cui trattasi si impone a tale Stato membro.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Sofia Riesino ☎(+352) 4303 2088.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎(+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ La trascrizione di un atto di stato civile straniero consiste nel riportare fedelmente e letteralmente il suo contenuto nel registro dello stato civile polacco. In tal modo, la trascrizione dà origine a un atto di stato civile polacco, svincolato dall'atto originale.

² L'articolo 20 e l'articolo 21, paragrafo 1, TFUE letti alla luce dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

³ Sancito all'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali e avente lo stesso significato e la stessa portata di quello garantito all'articolo 8 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. A tale riguardo, l'avvocato generale richiama, in particolare, la sentenza del 12 dicembre 2023 nella causa Przybyszewska e a. c. Polonia, nella quale la Corte europea dei diritti dell'uomo ha dichiarato che la Polonia era venuta meno al suo obbligo positivo di istituire uno specifico quadro giuridico che garantisca il riconoscimento e la tutela delle unioni omosessuali.